

L'ORDINE PERENTORIO | IL TECNICO VUOLE RISCATTARSI CONTRO IL BISCEGLIE

«Palermo, gli alibi ora sono finiti»

di Salvatore Geraci
PALERMO

L/ha ripetuto più volte. E certe espressioni non lasciano dubbi: «Contro il Bisceglie pretendo un Palermo amabiato. Ne abbiamo motivo. I grandi si rialzano. E' tempo di giocare con un veleno addosso che non si è mai visto». Boscaglia non le manda a dire. Il suo è un ultimatum, per sé e per gli altri. La differenza tra le risposte diplomatiche di sempre e l'esplosione in conferenza stampa, sta nel fatto che è l'ultima spiaggia per un Palermo che, oltre alla crisi di risultati, deve fronteggiare un allarme societario preoccupante. «Queste voci non sono arrivate a scalfire la professionalità dei ragazzi, abbiamo avuto ampie garanzie dalla società. Siamo tranquilli e sereni, i giocatori devono pensare solo a lavorare».

Boscaglia: Mi aspetto una prova d'orgoglio, il club ci ha dato tutte le garanzie, spetta a noi fare risultato



Roberto Boscaglia, 52 anni, tecnico del Palermo L'ESPRESSO

MIRRI E DI PIAZZA. Intanto, nelle prossime ore si attende il "verdetto" della società di revisione Pricewaterhousecoopers, richiesto dalla famiglia Mirri all'indomani del recesso di Tony Di Piazza, sull'effettivo valore dell'intero pacchetto azionario, base per potenziali trattative legate alla cessione delle quote dell'imprenditore italo-americano o dell'intero club. E nel frattempo, dopo una scadenza onorata a fine gennaio, i due maggiori azionisti hanno stabilito che entro marzo sarà versata

un'altra quota di capitale sociale intorno ai tre milioni.

BASTA TANTE. Troppe volte i propositi di riscossa sono caduti nel vuoto e le durissime parole utilizzate da Boscaglia sono il preciso segnale di promesse non mantenute: «Dobbiamo vincere, macinare l'avversario, fare tutto e di più. Non voglio sentire parlare di gol sbagliati o subiti per episodi; e di sfortuna. Abbiamo le potenzialità per ottenere i tre punti

senza discussioni». Il portiere Pelagotti, autore di uno strafalcione ad Avellino, ci sarà: «Ci abbiamo scherzato sopra. Pelagotti ha professionalità e intelligenza per capire che certi errori possono capitare».

IL PALERMO PERDE PEZZI. Ma a Boscaglia non interessa. La strada da prendere non lascia alternative. Oggi, il tecnico non potrà disporre di Doda, Odjic e Almicma porterà in panchina Santana,

Marconi e Corrado. La notizia migliore è quella dell'imminente recupero di Almicma che verrà aggregato al gruppo fin dalla prossima settimana, mentre si temeva uno stop più lungo. Boscaglia però avrà a disposizione il giovanissimo capocannoniere Luca che ha scontato la giornata di squalifica. Il problema del gol attende una soluzione: nelle ultime otto partite il Palermo ha ottenuto una sola vittoria, segnata cinque volte, incassato sempre gol in casa ed è uscito dai play off: «Luca e Rauti sono ragazzi di 20 anni; un attaccante esperto come Saranini si batte come un leone e a volte arriva stanco alla conclusione, è ora di capire come funziona sotto rete».

BOSCAGLIA SOTTO TIRO. Le critiche («Per me sono un stimolo non un fastidio, è bene farsi un esame di coscienza») e la contestazione dei tifosi hanno colpito anche chi veniva considerato un valore aggiunto. E' l'ora di un cambiamento radicale nell'impostazione di squadra? «Stiamo valutando ogni situazione per migliorare, nessuno si aspettava oggi di trovarsi in questa posizione. La classifica è bugiarda e dobbiamo dimostrarlo, in maniera forte, decisa e sportivamente cattiva».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DERBY | AL "MENTI" C'È L'AVELLINO



Alessandro Marotta, 34 anni, punta della Juve Stabia MOSCA

Juve Stabia, esame Braglia

di Raffaele Izzo

CASTELLAMMARE DI STABIA - Ritrovare definitivamente la rotta che solo poche settimane fa pareva smarrita: l'occasione per mettere definitivamente alle spalle il burrascoso momento del giro di boa del campionato, è rappresentato dal derby contro l'Avellino. Una ghiotta occasione per la Juve Stabia che, nelle ultime tre gare, ha ottenuto 7 punti.

SVOLTA. La corsa verso i play off è ripartita sia in sede di mercato che sul campo. Il rivoluzionario calciomercato, orchestrato dal neo ds Peppe Pavone, ha assicurato alla Juve Stabia uomini di esperienza - Marotta su tutti - e giovani interessanti desiderosi di mettersi in mostra. Un mix che sta producendo i risultati sperati anche attraverso la svolta tattica di Padalino, che ha abbandonato il suo fedele 4-3-3 per puntare sulla difesa a tre dove spicca l'irriverenza dei giovani Mulè ed Esposito. Nuove soluzioni cui Padalino si affiderà anche contro l'Avellino. «E' un test che ci permetterà di capire come procede la nostra crescita, contro un avversario che a inizio stagione è partito con i favori del pronostico, ma non sarà decisivo per il nostro campionato», la disamina del tecnico nativo di Foggia.

VECCHIO AMICO. Banco di prova che, per la Juve Stabia, ha il volto familiare di Piero Braglia, tecnico che per quattro anni ha vissuto l'esperienza stabiense, dapprima conquistando e poi difendendo la serie B. Un amarcord che alla vigilia non ha lasciato indifferente l'allenatore degli irpini il quale ha ammesso di avere vissuto momenti molto belli a Castellammare di Stabia: «Mi hanno trattato sempre bene e purtroppo i tifosi mi fanno sentire il loro affetto». Il tecnico dell'Avellino sa che la Juve Stabia ha cambiato modo di giocare ed è un avversario imprevedibile, per cui sarà necessario organizzare la prestazione con grande attenzione, da parte di Braglia, nonostante la sua vena nostalgica. Nel suo ultimo precedente ad Avellino, si trattò di un ritorno amaro per l'ex tecnico della Juve Stabia, sconfitto con il suo Cosenza attraverso un rigore di Forte.

PROBLEMI. Prima ancora che al calcio di inizio, il gruppo di Padalino penserà con apprensione ai giri di tamponi che precederà la gara. Nel frattempo, sul fronte entrate, pare vicino il ritorno del centrocampista Suciù, svincolato sì dopo gli anni al Venezia e alla Juve Stabia già dal 2013 al 2014.

LP

ESONERATO 20 GIORNI FA | IL CLUB RICHIAMA IL TECNICO DOPO L'ADDIO DI FOSCHI

Carpi, Pochesci torna in panchina

di Stefano Ferrari

CARPI - Il ribaltone in casa biancorossa ora è ufficiale. Il Carpi all'indomani del tracollo di Padova e le dimissioni inevitabili dell'allenatore Luciano Foschi, spera di rimediare ai tanti errori commessi tornando ai suoi propri passi con il ritorno in panchina di Sandro Pochesci. Sembrava una scelta impossibile da fare a causa delle frizioni che c'erano state appena tre settimane fa all'atto del suo esonero, invece il mondo del calcio si è confermato un am-

biente nel quale davvero tutto è possibile. Al tecnico romano l'esonero è stato revocato in tarda mattinata e ieri ha diretto l'allenamento all'antistadio Cabassi, al termine della sessione di tamponi in vista della traversata di Arezzo. Sandro Pochesci, essendo un cavallo di ritorno e già sotto contratto con il Carpi, non sarà ovviamente presentato. Una soluzione inevitabile alla fine, ma prima di prenderla qualcosa è successo. In realtà il Carpi aveva cercato soluzioni alternative, contattando altri due tecnici "liberi" per tra-

ghettare la squadra fino a fine stagione. Tutti però hanno declinato l'invito a lavorare in quella che devono avere visto come una mezza polveriera, per questo la dirigenza biancorossa ha scelto di richiamare Pochesci, il quale ha l'indubbio vantaggio di conoscere il gruppo e di aver instaurato con lo spogliatoio un legame solido, un'Unione di intenti troncato tre settimane fa e non senza polemiche all'indomani della sconfitta sul campo del Matelica. Un ko dal quale scaturirono l'esonero suo e la decisione di affidare

la panchina a Luciano Foschi, tecnico che non ha avuto modo di lavorare davvero, tra rosa incompleta e recuperi, fra tutti infrasettimanali e indisponibilità, ed ha pagato così per tutti. Foschi, suo malgrado, passerà alla storia del Carpi per il record di gol subiti, ben 20 nelle 6 partite della sua gestione, una sola vittoria e cinque sconfitte pesanti. Ora tocca di nuovo a Pochesci rilanciare dopo tre settimane di assenza forzata dalla panchina una squadra in crisi profonda.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

24ª GIORNATA | FOGGIA-CATANZARO, CHE SFIDA. RINVIATA PRO SESTO-PERGOLETESE

(ant.gal.) - In Serie Coggi 14 anticipi per la ventiquattresima giornata. Superfide Foggia-Catanzaro e Juve Stabia-Avellino. Rinviata Pro Sesto-Pergoletese e Cesena-Gubbio. Domani e lunedì le altre gare. Il programma e gli arbitri.
GIRONA A. Oggi, ore 12.30, AlbinoLeffe-Juventus U23 (andata 1-1), a Gorgonzola: Emanuele di Pisa; ore 15, Alessandria-Gianca (1-1); De Tommaso di Rimini; Pontedera-Novara (2-1); Arace di Lugo di Romagna: Pro Vercelli-Grosseto (2-1); Cavaliere di Paola; ore 16.30, Livorno-Olbia (1-1); Natilla di Moleta. Domani, ore 12.30, Como-Lucchese (3-2); Virgilio di Triapani; ore 15, Carrarese-Lecce (0-0); Giordano di Novara; Piacenza-Pistoiese (1-2); Longo di Cuneo; Pro Patria-Renate (0-1); Marconero di Genova. Rinviata: Pro Sesto-Pergoletese (0-1). Classifica. Renate e Como 46; Pro Vercelli 40; Alessandria e Pro Patria 38; Lecce 37; Juventus U23 36; AlbinoLeffe e Pontedera

33; Carrarese e Grosseto 32; Pro Sesto* 30; Pergoletese e Novara 26; Pistoiese 25; Olbia* e Piacenza 22; Giana 20; Livorno (5) e Lucchese 17. * una gara in meno.
GIRONA B. Oggi, ore 15, Imolese-Fano (andata 2-1); Kumara di Verona; Vis Pesaro-Virtus Verona (0-0); Milone di Taurianova; ore 17.30, Fermana-Perugia (0-2); Vigile di Cosenza. Domani, ore 12.30, Ravenna-Tristina (1-2); Cossò di Reggio Calabria; ore 15, Arezzo-Carpi (1-4); Tremolada di Monza; Legnano-Padova (1-1); Ricci di Firenze; Sudtirol-FerapoliSalò (1-0); Fontani di Siena; ore 17.30, Mantova-Sambenedettese (0-2); Fiero di Pistoia. Lunedì, ore 21, Modena-Matelica (1-2), diretta tv RaiSport; Pascarella di Nocera Inferiore. Rinviata: Cesena-Gubbio (2-1). Classifica: Padova e Sudtirol 47; Perugia* 43; Modena 41; Sambenedettese 37; Virtus Verona e Tristina 36; Cesena** e FerapoliSalò* 35; Mantova e Matelica 32; Carpi 27; Gubbio e Fermana 26;

Vis Pesaro 23; Legnano e Imolese 22; Fano 21; Ravenna 17; Arezzo 11. * una gara in meno.
GIRONA C. Oggi, ore 12.30, Catania-Virtus Francavilla (andata 1-0); Casone di Nocera Inferiore; Foggia-Catanzaro (1-2); Moriconi di Roma; ore 14.30, Palermo-Bisceglie (1-2); Bordin di Bassano del Grappa; ore 15, Potenza-Ternana (0-3); Miele di Nola; Virtus-Caserta (2-0); Ferriari Caputi di Livorno; ore 17.30, Juve Stabia-Avellino (0-0); Marini di Trieste. Domani, ore 15, Paganese-Vibonese (2-5); Zuccheti di Foligno; ore 17.30, Casertana-Teramo (0-2); Sala di Palermo; Monopoli-Turris (1-1); Ancora di Roma. Riposa: Bari. Classifica: Ternana 56; Bari 42; Avellino 41; Foggia 36; Catanzaro 35; Catania* (2) e Teramo 34; Juve Stabia 30; Virtus Francavilla e Turris 28; Palermo e Casertana 27; Vibonese 25; Vibonese 22; Monopoli 21; Bisceglie e Potenza 17; Casave 16; Paganese* 15. * una gara in meno.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO... COMUNE DI CASALBORE (AV)... COMUNE DI NOCIGLIA... C.I.C. DI COMUNITA' DEL LAZIO... A.C.E. RAMODENA... Estratto di Esito di Adeguazione... LAMINATORI DELEGATI PROF. CORRADO CUCERULLO